

Liuto piriforme giapponese

Cultura nipponica



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/6c040-03314/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/6c040-03314/>

CODICI

Unità operativa: 6c040

Numero scheda: 3314

Codice scheda: 6c040-03314

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: I

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02178405

Ente schedatore: R03/ Mudec - Museo delle Culture

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: strumenti musicali

OGGETTO

Definizione: liuto piriforme giapponese

Tipologia: liuto piatto piriforme

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [1 / 2]

Genere di denominazione: idiomatica

Definizione: Heike - Biwa

Codice lingua: JPN

ALTRA DEFINIZIONE OGGETTO [2 / 2]

Genere di denominazione: Taxon Hornbostel-Sachs

Definizione: Liuti con manico a collo a guiscio, suonati a plettro. 321.321 -6

SOGGETTO

Categoria generale: cordofoni compositi

Identificazione: liuti a manico

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Polo Arte Moderna e Contemporanea

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Culture

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

Sezione: SMUE

INVENTARIO [1 / 2]

INVENTARIO [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

Frazione di secolo: prima metà

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: Cultura nipponica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: legno di mogano, acero, noce, conifera(?), pelle animale, corno, osso

MISURE [1 / 5]

Unità: cm

Lunghezza: 980

MISURE [2 / 5]

Parte: manico

Unità: cm

Lunghezza: 190

Spessore: 30

MISURE [3 / 5]

Parte: cavigliere

Unità: cm

Larghezza: 67

Lunghezza: 205

Spessore: 35

MISURE [4 / 5]

Parte: caviglie

Unità: cm

Lunghezza: 140

MISURE [5 / 5]

Parte: cassa

Unità: cm

Profondità: 55

Lunghezza: 605

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Heike-biwa con cassa di legno piatta e piriforme scavata da un blocco di mogano ricavato da sette pezzi incollati insieme; fondo e tavola bombati ; parte superiore della tavola chiusa da sottile legno più chiaro che fa da piano armonico (due parti non speculari congiunte al centro); larga striscia di pelle con drago e mezzaluna; cordiera incollata nella parte inferiore della cassa, manico corto con cavigliere che termina a forma di scudo araldico; al centro finestra rettangolare; caviglie di ebano a sezione ottagonale inserite lateralmente; manico privo di tasti, capotasto scolpito nel legno del manico. Sul piano armonico tre fori di risonanza; fianchi con intarsi di piastrine rettangolari (quindici) disposte

a scacchiera.

Notizie storico-critiche

Luogo d'uso: Giappone

Si tratta di un esemplare di una delle varietà del liuto piriforme giapponese derivato dal cinese p'ip'à, da cui differisce innanzitutto per la costruzione a cassa scavata a fondo piatto. Gli strumenti a cassa piriforme dal corto manico si ritiene provengano dalle Persia Sasanide, attraverso le steppe dell'Asia centrale. La tradizione vuole che il p'ip'a sia stato introdotto in Giappone dal grande suonatore Fujiwara Sadatoshi (807-867). Il biwa che ne è derivato ha preso strade diverse, divenendo, da una parte, col nome di gakubiwa, l'unico liuto del gagaku (orchestra di corte) e, dall'altra, lo heike-biwa, e cioè lo strumento di accompagnamento dello heikyoku, il canto epico attorno alle gesta degli eroi militari dell'epoca Heian. La principale differenza tra i due strumenti consiste nel numero e nelle dimensioni dei tasti: quelli dello heike-biwa sono cinque e sono più rilevati, dal momento che la pressione delle corde vi è esercitata nel tratto tra un tasto e l'altro; il maggiore distacco dal manico consente di modificare l'altezza della nota con effetto di glissato modificando la pressione delle dita, sino a ottenere differenze di una terza. Il gakubiwa, invece, prevede che le corde siano tastate in corrispondenza dello spigolo dei quattro tasti presenti, ottenendo così un suono preciso e timbricamente secco, tipico del gagaku. Dal momento che lo strumento in questione è privo dei tasti, non è possibile indurre dalla loro dimensione e numero se si tratti di un gakubiwa o di uno heike-biwa. Si può aggiungere peraltro che i gakubiwa sono molto più rari, essendo in partenza molto meno numerosi, e pertanto la loro presenza fuori del Giappone è certamente meno frequente e probabile di quanto non possa avvenire per gli heike-biwa.

La qualità di questo strumento fa rimpiangere lo stravolgimento che lo stesso ha subito a opera di un "restauro" arbitrario; si ritiene peraltro possibile ripristinare, se non l'originale struttura con le parti ormai sostituite, quanto meno il più corretto e congruo montaggio di quelle attualmente esistenti.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche

Il cavigliere e le corde non sono originali, sul retro della cassa e nella decorazione a intarsio ci sono delle crepe.

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Descrizione intervento

Ricollocazione errata (e forse rifacimento) del cavigliere e rifacimento del manico con asportazione del capotasto, dei tasti e delle corde originali

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_6c040-03314_IMG-0000583677

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale b/n

Ente proprietario: S27

Codice identificativo: S27SMUE_00067_01

Collocazione del file nell'archivio locale: SmuePerSirbec

Nome del file originale: SMUE_00067_01.JPG

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gallini, Natale

Titolo libro o rivista: Museo Degli Strumenti Musicali. Catalogo

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1963

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Hornbostel E.M., Sachs C.

Titolo libro o rivista

Sistematica degli strumenti musicali. Un tentativo (Trad. F. Guizzi, Gli strumenti della musica popolare in Italia)

V., pp., nn.: pp. 409 - 482

MOSTRE

Titolo: Orientalia

Luogo, sede espositiva, data: Milano, Castello Sforzesco, Museo degli Strumenti Musicali, dal 2007

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2001

Ente compilatore: Mudec - Museo delle Culture